

RIPASSO 20a lezione - Decima del II livello

1. La forma del costrutto dei nomi plurali maschili:

| דָּבָר davar ("parola") | |
|--------------------------------|--|
| Stato assoluto singolare | Stato costruito singolare |
| דָּבָר davar ("parola") → | דְּבַר d'var ("parola di/del ") → |
| Stato assoluto plurale | Stato costruito plurale |
| דְּבָרִים d'varim ("parole") → | דִּבְרֵי divre ("parole del ") |

Si noti la desinenza ם di דְּבָרִי (divre), che rappresenta la **costante** in tutti i casi di nomi maschili plurali allo **stato costruito**. In genere, un nome allo stato costruito plurale è seguito da un nome **determinato**:

סִפְרֵי הַנְּבִיאִים sifre hannavi' (stato plurale costruito di סִפְרִים s'farim) i libri **del** profeta.

2. La forma del costrutto dei nomi plurali femminili:

A differenza dei nomi maschili, la terminazione dei nomi femminili plurali non cambia quando il nome volge allo stato costruito. Vi sono però dei cambiamenti vocalici tra la forma del nome plurale allo **stato assoluto** e quella allo **stato costruito**.

La terminazione non ci aiuta in alcun modo nel riconoscimento dello stato costruito nei nomi femminili plurali. L'unico criterio è che quando si trovano due nomi uno di seguito all'altro, di cui uno è **indeterminato** e l'altro **determinato**, allora si è in presenza di una catena costrutta:

בְּנוֹת הָעָם b'not gha'am (stato plurale costruito di בְּנוֹת banot) **le** figlie **del** popolo.